

Agenzia
di Manfredonia

di G. Labbiento e M. Clemente

Piazza del Popolo 15
Tel. 0884 514988

Allianz

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.22 Anno VI - 5 dicembre 2015

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO

SAN GIOVANNI ROTONDO

A MANFREDONIA
IN VIA MADDALENA 48

TEL. 0882.837060



A Sîgnôre di Sîgnôre

U calèndarje
me dîce ca iogge ji nu jurne
de fêste
u sande nôme da mamme
de Criste,
Marîja 'Maculéte
pèrò
nen vôte uagnûne pi strête
a cacce de lègne pi fanôje
né fèmmene
pi méne 'nda scafarôje
a scané paste pi pèttele
cûme vôle a tradizzîone,
ma chiò de tôte nen vôte
a sîgnôra scàveze pu faccèrtône
nirje
ca nen ce lassève méje de pôte:
Donna Misèrja.
Au poste sùve mo' vôte
figghje da grasce
e da mangiatôra vasce
Madème la Nôve
ca - bôtte de sanghe -
tutta vestîta bianche
vènne allu scûre
pe farce na rîse
a grusse e criatûre
prisce e fàveze paravîse
e quèdde angôre chiù fetènde
ca ce sènde nd'u vinde,
a sîgnôra Pavûre
- Criste ce vènghe -
ca ce fè u bagne nd'u sanghe
de chi càpita càpîte.
Ch'ji succisse?
Che m'è pèrse?
Nd'a na chiûsa d'ucchje
u mόνne
ce ji rîvultète a la mèrse:
quèdde ca parôve nu mbirne
ji dîvendète paravîse
e quèdde c'avôva jèsse paravîse
rîsòlte u chiù mbirne di mbirne.
Ma forse ji schitte nu brôtte sunne.
Na volte iapirte l'ucchje
tôte turnarrà cûme e prime.
Se... accnessi nen fosse,
chiù forte u mόνne
ce uà abbrazzé alla fôte
pe nen pèrde la speranze
de vedi
dôpe tande misèrabîle
masquarète da sîgnôre
passète e da veni
na sîgnôra luôre
a Sîgnôre di Sîgnôre,
a Madonne di Madonne
ndèrre,
a Madonne de la Péce.

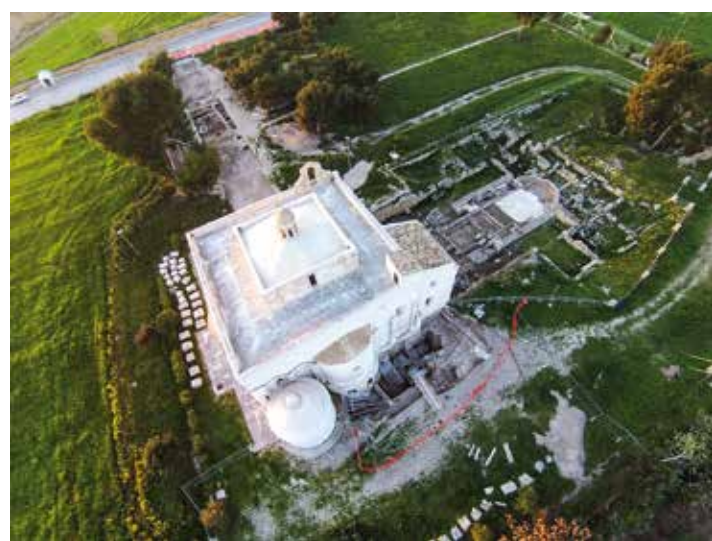
Franco Pinto

Traduzione a pag. 2

IL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIPONTO

Chi gestisce gli scavi sarà sempre soggetto a critiche. Qualcuno dirà che l'intervento è stato minimalista e ha valorizzato poco ciò che si è trovato, qualcun altro protesterà perché si è stati troppo invasivi, trasformando eccessivamente il tratto di storia scoperto. Lo scavo archeologico può essere portato alla luce lasciando tutto alla mercé delle intemperie e dei tombaroli (stato in cui versava la Basilica Paleocristiana con i suoi mosaici ormai consumati dal tempo) o può essere analizzato, fotografato e ricoperto. Così come nel campo della medicina, chi interviene ha la sua scuola di pensiero. L'archeologo è uno che, in un modo o nell'altro... si sporca le mani. La nostra progenitrice Siponto, a pochissima distanza dalla città moderna, giace sotto pochi centimetri di terra. Le sue origini si fanno risalire all'omerico eroe Diomede. Di lui si narra che tornato in patria dopo la guerra di Troia, scopre il tradimento della moglie Egialea, perciò riparte approdando sulle coste del Gargano dove sposa Evippe, figlia del re Dauno, fondando numerose città tra cui Siponto. I primi scavi archeologici nell'area di Siponto risalgono agli anni '36-'37, Regio Ispettore ai Monumenti e alle opere d'arte era Raffaello Di Sabato. Prima di allora mai nessuno scavo, solo tante azioni di trafugamento "l'ipoverirono dè marmi molto preggiate, dè quali infin da tempi di San Lorenzo X Vescovo di Siponto, questa città fu molto ricca e gli adoperanno alla Fabbrica della Chiesa di San Marco in Venezia" (Cronologia dè Vescovi et Arcivescovi Sipontini, pag. 304). Tanti pezzi di Siponto sono sparsi tra musei pubblici e privati, tra i quali il Cippo di Diana, rinvenuto per caso nel ripulire la cisterna di Siponto, fu donato subito e con molta leggerezza al Museo Nazionale di Napoli dov'è in bella mostra, essendo una delle più rare iscrizioni dell'Antica Puglia. Altri scavi nel Parco Archeologico di Siponto vennero fatti negli anni '60, '70, '80 fino ad arrivare ai giorni nostri. Dopo il recente intervento sul complesso della Basilica di Santa Maria di Siponto, concluso nell'agosto 2012, con una spesa pari a circa 800 mila euro,

sono in corso interventi sul prospiciente parco archeologico, intervento di spesa 5 milioni di euro. Tanti soldi per ritrovare le orme del nostro passato, troppo pochi per indagare sull'intera area, vasta, immensa e complessa. Ogni progetto di scavo ha detto qualcosa di nuovo ma è rimasto finalizzato a se stesso. Manca un progetto comune, un piano regolatore che risolva il problema della ex SS 89 che taglia il Parco Archeologico di Siponto in due rendendolo poco fruibile alle visite, all'uso per eventi. L'intervento di scavo in corso vuol definire un percorso tematico dell'area, visto che ha vissuto varie evoluzioni nel tempo, partendo dal periodo paleocristiano fino ad arrivare a quella Siponto poi abbandonata per i forti eventi tellurici tra il 1223 ed il 1255, data in cui Manfredi stabilì una nuova posizione per la città, dando vita a Manfredonia. L'area di ingresso della Basilica ha portato alla luce, scavando pochi centimetri, la Siponto moderna. Area indagata, fotografata e ricoperta da un masetto su un materiale (tessuto non tessuto) per realizzare un camminamento. Sistema adottato per rimuovere la parte cementizia in caso di nuovi scavi. L'alternativa era lasciare allo scoperto ciò che è stato ritrovato: chi lo avrebbe custodito? Le telecamere, le rubano. A pochi metri dalla Basilica un centro servizi, una struttura in metallo che ospiterà: bagni, locali tecnici e aree polifunzionali. Era necessario tanto inquinamento paesaggistico? La Basilica Paleocristiana sarà ricoperta da un materiale, qualcosa



I lavori di scavo della Basilica di Siponto (foto ManfredoniaNews.it)



I lavori in corso sul Parco Archeologico di Siponto (foto ManfredoniaNews.it)

"pare" di sperimentale, ancora non è chiaro. A febbraio, subito dopo il nostro Carnevale vedremo cosa hanno architettato. Un progetto di scavi che non ha coinvolto l'area già indagata e attualmente in stato di abbandono, quella in direzione Manfredonia. Area ove sono stati spesi soldi per

fare vialetti, illuminazioni, indicazioni storiche. Pare non ci fossero risorse sufficienti. Un progetto di "recupero" che ha fatto conoscere nuove cose del nostro passato e che esce fuori dalla logica dell'archeologia fine a se stessa, ma funzionale per la fruizione turistica. Manca un vero progetto sociale, che non è legato al Sindaco attuale o al suo predecessore. Manca una coscienza comune che razionalizzi concretamente che tutto questo nostro passato deve diventare il nostro futuro. Manca un sereno, serio e intelligente dialogo tra le istituzioni e i privati che spesso accampano diritti validi, ma spesso ignorano ciò che li circonda a causa dell'incapacità che ha la nostra gente di programmare producendo disservizi all'intera comunità. Il patrimonio della nostra città sono gli straordinari monumenti, gioielli di famiglia, ma anche quelle nuove piccole realtà organizzative che vorrebbero fare, dare il loro contributo per poter vendere e raccontare la nostra terra, la nostra storia. Mosaicomera, Dauniatour, Gargano Experience, la Proloco... giovani menti alla ricerca di un futuro e che potrebbero darci una mano a gestire e custodire il nostro patrimonio difendendolo da chi non ha ancora capito che la guerra porta povertà. A febbraio 2016 si concluderanno i lavori del Parco Archeologico di Siponto e, come per gli Ipogei Capparelli, dal giorno dopo bisognerà capire come accendere il motore del nostro sviluppo turistico. Cominciamo a parlarne seriamente da subito.

Raffaele di Sabato

★ BOUTIQUE ★

KABARET

MODA DAL 1974

Corso Manfredi, 70 - Tel. 0884.536525 - MANFREDONIA (FG)



Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti



Antonio Vuovolo & C. sas
Viale Padre Pio (S.P. per S.G. Rotondo) - MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884.588402 - Fax 0884.515091

5 dicembre 2015

2 dicembre: Giornata sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

In occasione della Giornata Mondiale sui diritti dell'Infanzia, ricorrente il 20 novembre, l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Manfredonia ha proposto agli Istituti scolastici, di ogni ordine e grado, di effettuare delle riflessioni sul tema: "La Protezione dell'Infanzia".

Gli elaborati, ritenuti più significativi da ciascuna scuola partecipante, sono stati esposti il giorno 2 dicembre nel chiostro del Palazzo San Domenico, così da poter essere ammirati dalla comunità. Gli studenti hanno potuto realizzare i vari lavori, individualmente o in gruppo, presentandoli sia in forma tradizionale (poesie, racconti, cartelloni) che multimediale (power point, filmati, spot). Tra gli elaborati esposti, l'Istituto comprensivo "Perotto-Orsini" ha mostrato dei cartelloni raffiguranti il dramma dei bambini che fuggono dai propri paesi, assediati dalle guerre civili, che affrontano mille peripezie per



ni, tra le quali spicca purtroppo la pedofilia, perpetrata nelle realtà virtuali costruite nella fitta rete di Internet e nei social network che sfruttano al massimo i propri mezzi attrattivi, catturando le giovani prede con gli "specchietti per le allodole". Le trappole della Rete si configurano attraverso le varie

maschere ben costruite e celate dietro le "faccine" e i "nickname". E' bene che gli adolescenti, attraverso la guida educativa e protettiva dei docenti, vengano indottrinati sui pericoli che possono nascondersi usando il Web, in modo da riuscire ad affrontare al meglio le situazioni insidiose. Osservando le immagini disegnate sui cartelloni, spaziano le varie tecniche illustrative adottate dagli alunni per colpire l'occhio attento dell'osservatore. Tanti i messaggi e le frasi riportate sui cartelloni: tutela del diritto allo studio, al gioco, allo sport, alla famiglia, di espressione ed altri. In occasione della giornata celebrativa sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, i ragazzi della classe I sez. H della scuola secondaria di 1 grado Perotto, hanno fatto librare dei palloncini colorati con su attaccati i messaggi sui diritti dell'infanzia e il loro volo ha simbolicamente rappresentato il riconoscimento della libertà dei bambini di poter esprimere se stessi come meglio credono. Durante la giornata conclusiva

di presentazione delle opere realizzate dalle varie scuole, sono stati premiati i lavori ritenuti più interessanti e le classi hanno ricevuto un attestato di merito. Successivamente si potranno organizzare delle attività di gemellaggio per conoscere i lavori realizzati dalle scolaresche. Attraverso uno scambio reciproco gli studenti potranno sperimentare la condivisione di idee, emozioni e passioni, sviluppando, così, l'empowerment dell'allunno, che riconoscerà e apprezzerà le abilità degli altri ragazzi emotivamente coinvolti nel progetto.

Grazia Amoruso



giungere in Italia o nel resto dell'Europa occidentale e tentare di costruire un futuro più sereno. La questione immigrazione rappresenta il tema principe dell'agenda politica della nostra regione, le cui coste meridionali sono interessate dai continui sbarchi di migranti provenienti soprattutto dalla Siria e dall'Africa occidentale. Il risultato delle opere, esposte nel chiostro del Comune, sono il frutto del lavoro svolto in classe dagli allievi con i docenti che li hanno opportunamente informati e preparati sulle varie problematiche afferenti il tema della "protezione dell'infanzia". Esso abbraccia diverse questioni



COS'È UN ECOMUSEO?

Da pochi giorni si sono spente le luci sulla kermesse che nella giornata del 21 novembre ha inaugurato tre grandi opere ristrutturate, restaurate e restituite alla nostra città: il fossato del castello, l'ex convento di San Francesco e gli ipogei paleocristiani. Durante l'inaugurazione una parola ricorrente è risuonata nei vari discorsi: Ecomuseo. Ma cos'è quest'Ecomuseo ci siamo chiesti, alla stessa maniera immaginiamo saranno stati in tanti a farsi la stessa domanda, perciò abbiamo fatto qualche ricerca. L' "Ecomuseo di interesse regionale", in effetti, non è un vero e proprio museo, né un progetto, né un luogo fisico ma viene istituito "allo scopo di recuperare, testimoniare, valorizzare e accompagnare nel loro sviluppo la memoria storica, la vita, le figure e i fatti, la cultura materiale, immateriale, le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività e il modo in cui



Ipogei Capparelli (Foto Bruno Mondelli)



Ipogei Capparelli (Foto Matteo Nuzziello)

l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio regionale". Il termine può fare riferimento a un territorio caratterizzato da ambienti di vita tradizionali (tipo pastorale), può indicare patrimoni naturalistici e storico-artistici più diversi particolarmente rilevanti e degni di tutela, restauro e valorizzazione. L'ecomuseo, diversamente da un normale museo,

non è circondato da mura o limitato in altro modo, ma si propone praticamente come un'opportunità di scoprire e promuovere una zona di particolare interesse per mezzo di percorsi predisposti, di attività didattiche e di ricerca che si avvalgono del coinvolgimento in prima persona della popolazione, di professionisti, delle associazioni e delle istituzioni culturali. Manfredonia ha avviato già da tre anni le pratiche per far richiesta alla regione del titolo ufficiale di Ecomuseo (le pratiche sarebbero l'insieme delle risorse artistiche, culturali che noi abbiamo come il Carnevale, adesso gli ipogei, il fossato ecc.) e presentate alla regione entro gennaio. L'associazione "Mosaicomera" si è proposta volontariamente come Capofila (dopo i forum tra le varie associazioni di categoria) per raccogliere tutta la documentazione circa i beni culturali e le nostre risorse, ma è sempre il Comune che avanza la richiesta alla regione. Per quest'anno sarà difficile che Manfredonia riesca ad ottenere questo riconoscimento, poiché la documentazione necessaria non è ancora sufficiente, ma l'anno prossimo ci riproveremo e magari nel frattempo avremo altre "carte" da presentare e certamente più chances... se nel frattempo i vandali non demoliscono tutto il lavoro.

Rossella Di Bari

La Signora delle Signore: I conti non tornano! / Il calendario / mi dice che oggi è un giorno / di festa / il santo nome della mamma / di Cristo / Maria Immacolata / però / non vedo bambini per le strade / a caccia di legna per il falò / né donne / con le mani nel mastello / a impastare pasta per le pettole / come vuole la tradizione / ma, soprattutto non vedo / la signora scalza con lo scialle / nero / che non ci lasciava mai: / Donna Misera. / Al suo posto adesso vedo / figlia dell'abbondanza / e della mangiatoia bassa / la signora Neve / che - accidenti a lei - / tutta vestita di bianco / vende al buio / per farsi una risata / a grandi e bambini / gioie e falsi paradisi / e quella ancora più fetente / che si sente nell'aria, / la signora Paura / -

Cristo aiutaci - / che fa il bagno nel sangue / di chi capita. / Cosa è successo? / Cosa mi sono perso? / In un battito di ciglia / il mondo / si è rivoltato al rovescio: / quello che sembrava un inferno / è diventato paradiso / e quello che sarebbe dovuto essere paradiso / si è rivelato più inferno dell'inferno. / Ma forse è solo un brutto sogno. / Una volta aperti gli occhi / tutto tornerà come prima. / Se... così non fosse, / più forte il mondo / deve abbracciare la fede / per non perdere la speranza / di vedere / dopo tante miserie / mascherate da signore / passate e future / una signora vera / la Signora delle Signore, / la Madonna delle Madonne / in terra / la Madonna della Pace. (Traduzione di Marianonietta Di Sabato)



Ampia sala superiore
per feste di ogni genere
e sala biliardo, e giochi
sportivi vari

Si organizzano gare
di biliardo
all'italiana

Via Arte della Pietra, 12 (zona Artigianale) - 71043 MANFREDONIA

il Levaboli
FG.s.r.l.

RIPARAZIONI AUTO DANNEGGIATE
DA GRANDINE E BOLLINI IN GENERE

Via Arte Della Pietra 12/A Tel.0884 586451 Cell.340 3429056 - MANFREDONIA(FG)

Si può essere qualcuno

Sistema Portuale Logistico di Puglia

questa volta c'è anche Manfredonia

L'Autorità Portuale di Manfredonia è parte attiva di un protocollo d'intesa per dare l'avvio alla costituzione del Sistema Portuale e Logistico pugliese. A firmare l'accordo, che sancisce la nascita di fatto un nuovo importante asset nel panorama economico regionale e di tutto il Mediterraneo, sono infatti le Autorità di Bari, Brindisi, Manfredonia e Taranto, unitamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Regione Puglia. Il protocollo è stato firmato mercoledì 2 dicembre, nell'ambito della cerimonia dell'inaugurazione della Piattaforma Logistica del Porto di Taranto, dall'Avv. Gaetano Falcone, Commissario dell'Autorità portuale di Manfredonia, insieme ai Presidenti delle altre Autorità Portuali Pugliesi, e alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e del Sindaco di Manfredonia Angelo Riccardi. Dunque, la Puglia serra i ranghi e si adegua in anticipo e sinergicamente alla prevista riorganizzazione della Direzione Generale della Portualità e della Logistica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente la finalità di coordinare le programmazioni, le progettualità e le decisioni riguardanti le infrastrutture portuali e logistiche evitando situazioni di duplicazione, sprechi di risorse, eventuale ulteriore aggravio della situazione di overcapacity presente in molte realtà portuali e per talune tipologie di traffici, valorizzando al contrario un'offerta sinergica e di rete, spe-



Il porto di Manfredonia

cializzazione e complementarietà nell'ambito di Sistemi Portuali Multi-scalo. *“La firma di questo protocollo non può che giovare al sistema portuale pugliese, nel quale Manfredonia continuerà ad avere un importante ruolo strategico e di primo piano – dichiara l'Avv. Gaetano Falcone, Commissario dell'Autorità portuale di Manfredonia –. Tale accordo costituisce il prosieguo della valorizzazione della portualità sipontina che, in particolar modo nell'ultimo biennio, ha visto l'avvio di specifici lavori di adeguamento attesi da decenni. L'integrazione con il resto del contesto regionale rafforzerà l'identità e le potenzialità del nostro sistema portuale in ottica di un reale e duraturo sviluppo economico ed occupazionale. Altresì, sono certo, che a Manfredonia saranno garantite le medesime attenzioni rispetto alle altre realtà regionali, soprattutto in fatto di adeguamento e rafforzamento delle infrastrutture necessarie a rendere il nostro sistema competitivo ed alla pari con altre realtà. Per Manfredonia, ora più che mai, il discorso dello sviluppo legato alle risorse ittiche e marittime non rappresenta il passato, ma un promettente e benaugurante futuro”.*

Giovanni Gatta

UN FARO SULLA CITTÀ, 8 DICEMBRE

Cresce l'attesa per l'evento che accompagnerà la popolazione sipontina in tutto il periodo del Santo Natale “l'accensione” del Faro di Manfredonia attraverso la rimozione dei pannelli che oscurano la visione dei fasci luminosi alla cittadinanza. La lodevole iniziativa entra di diritto a far parte del recupero e della valorizzazione della memoria cittadina ed è segno evidente della volontà di rendere alla città quella bellezza che la rese unica agli occhi del suo fondatore. Un pezzo di storia nostrana, imponente e massiccio, che passa inosservato agli occhi dei più, tornerà, seppur per breve tempo, a dare bella mostra di sé e lo farà in maniera nobile, il ricavato delle visite guidate al Faro e alla sua terrazza panoramica, organizzate dall'associazione Arte in Arco, sarà devoluto alla mensa



Il faro di Manfredonia

della carità. Il singolare evento nasce grazie alla collaborazione dell'agenzia del Turismo, all'azione dell'associazione Arte in Arco, all'appoggio del reggente del Faro Ottavio Greco, e all'approvazione del Comandante di Fregata Carlo Salvati della Marina Militare di Taranto. Segno che quando cittadini e istituzioni sostengono azioni partecipate a giovare è l'intera comunità. La luce del Faro renderà giustizia, in maniera

simbolica, anche a quelle zone violate dai recenti odiosi atti vandalici perpetrati da coloro che mirano alla devastazione di ciò che di bello ha da offrire la città di Manfredonia. E l'augurio è che possa illuminare la strada per una degna rinascita del nostro paese, dove l'etica, la legalità, il rispetto delle persone e della Res Publica, siano ancora valori fondanti e condivisi. La cerimonia di accensione del Faro avrà luogo martedì 8 dicembre alle ore 18.00 presso il Molo di Levante del Porto di Manfredonia alla presenza del Sindaco Angelo Riccardi. I fasci luminosi sulla cittadinanza si spegneranno mercoledì 6 gennaio 2016. Per informazioni e prenotazioni tel. 0884 536153

Miriam Petrucci

Deutsche Vita, la dura vita dei pugliesi in Germania

È uscito nei giorni scorsi un interessante volumetto intitolato *Deutsche Vita. Storie di italiani in terra straniera*, a cura di Maria Siponta Panza, grazie al progetto di Cooperazione interterritoriale “Pugliesi nel mondo” (Asse IV Misura 421 del PRS Puglia 2007-2013) con la collaborazione del GAL DaunOfantino e il LABE (Laboratorio dell'Emigrazione). Vi sono raccolte testimonianze di uomini partiti da comunità dell'area dauno-ofantina (Margherita di Savoia, Manfredonia, Foggia) in cerca di fortuna verso la Germania. Le storie di questi uomini sono quanto mai attuali in questo periodo storico caratterizzato da imponenti flussi migratori verso l'Europa, e al suo interno stesso. Raccontano infatti, accanto a storie di successi, le pietose condizioni della vita dei lavoratori, le difficoltà della lingua, dei lavori umili e pesanti rifiutati dai tedeschi, ma ben accettati agli emigrati italiani in cerca di riscatto. La mancanza di lavoro in Italia, già dal secolo scorso, spingeva questi uomini verso il miraggio della Germania, dove però nessuno intendeva stabilirsi definitivamente. L'idea era quella di trovare un lavoro, guadagnare lavorando un paio d'anni e poi tornare nel paese d'origine per restarvi. Le vicende narrate sono molto differenti tra loro. Qualcuno è riuscito a trovare una

strada per affermarsi in quella terra straniera, aprendo un ristorante di successo, come Nicola Di Camillo, o un negozio di prodotti italiani, come Felice Bufano, facendo della Germania la loro seconda patria. Altre storie però raccontano della fatica del lavoro nelle acciaierie o nelle miniere, dei disagi degli alloggi sempre troppo freddi e affollati, dei pregiudizi dei tedeschi nei confronti degli italiani “Spagettifresser” (divora spaghetti, ndr). L'idea di raccogliere queste testimonianze in volume nasce dall'esigenza di fornire una chiave di lettura ai nuovi migranti che ancora oggi, come ieri, giovani e meno giovani, lasciano la Puglia per trasferirsi all'estero, ambasciatori della nostra terra, delle sue ricchezze, delle sue eccellenze e dei suoi valori. Perché non si perda il ricordo delle esperienze e del sacrificio di questi

uomini e donne, dal Salento al Gargano sono nati ben diciannove Gal, tra cui quello Daunofantino, per raccogliere testimonianze, ricordi e immagini sul fenomeno dell'emigrazione pugliese dal '900 ad oggi, attraverso il diretto contributo dei protagonisti.

Mariantonietta Di Sabato



Presentazione del Libro a Margherita di Savoia



In ricordo di Michele Racioppa

È scomparso nei giorni scorsi il poeta dialettale Michele Racioppa, classe 1927. Cominciò a dar voce alla sua vena poetica dialettale al momento della pensione, dopo aver lavorato per tanti anni al porto di Manfredonia. Uomo rigoroso e di alto senso morale, eppure straordinariamente ironico e irriverente, Racioppa ha pubblicato una sola raccolta di poesie e canzoni in dialetto manfredoniano, intitolata *Zinghe Nzlanghe. Poesie e canzoni in vernacolo manfredoniano* (presentazione di Vittorio Tricarico, Manfredonia, Tipolitografia M. Armillotta, 1976), e una commedia, *I sciaddoje* (“Gente di poco conto”), rappresentata sotto altro titolo dalla Compagnia Teatro stabile Città di Manfredonia di Dina Valente. Con vena genuina e movenze intensamente sentite, la poesia di Racioppa si snoda nel solco della tradizione dialettale. Inoltre, molto conosciute sono le sue canzoni, in particolare quelle carnevalesche, interpretate da Franco Rinaldi (chi non ricorda *A ciambotte?*); esse fanno ormai parte della tradizione musicale della nostra città, e rimangono impresse nella fantasia e nella sensibilità dei manfredoniani.

Mariantonietta Di Sabato



CASA MANFREDI
BED AND BREAKFAST

Corso Manfredi, 209
71043 Manfredonia
cell +39 588 6251929
email casamanfredi2012@gmail.com

PORTE BLINDATE / ARMOURD DOORS

d'Addario

Sicurezza con stile

www.daddarioportebblindate.it



Pasticceria - Gelateria
Torrefazione Caffè
Corso Manfredi 158 tel. 0884 581832



5 dicembre 2015

Kevin Guerra, il primo sipontino ad indossare la maglia della nazionale di LegaPro

Ancora un giovanissimo di Manfredonia alla ribalta nazionale, in un mondo, il calcio, in cui talvolta non basta il talento e la buona educazione per emergere. Kevin Guerra, classe 1999, già da qualche anno è strutturato fisicamente e mentalmente per poter puntare al calcio "che conta". Dopo i primi calci presso gli impianti della Polisportiva "G. Salvemini", subito la chiamata dal Lanciano, appena promosso in serie B. Dopo un anno molto positivo in Abruzzo, d'intesa con il papà Marco, si è deciso il trasferimento a Melfi, una società che sui giovani investe grandi risorse. Grandi prestazioni anche con gli Allievi nazionali della società lucana, e certamente sarà stato tra i primi ad essere aggregato al gruppo della Berretti, la seconda squadra del sodalizio lucano. Per la sua forza fisica, le capacità tecniche, la duttilità tattica, può ricoprire più ruoli, e la sua adattabilità a più moduli hanno



Kevin Guerra

fatto cadere gli occhi di molti osservatori nazionali sul campione di Manfredonia. Inevitabile, a fine novembre, è arrivata la chiamata nella **Rappresentativa nazionale di Lega Pro, Under 18**. La prima fase di stage si è tenuta a Roma, presso il Park Hotel "Mancini" nei giorni 1 e 2 dicembre; gli allenamenti sono stati tenuti da Daniele Arrigoni, commissario tecnico dall'agosto 2015, con alle spalle importanti esperienze come allenatore in serie A.

La soddisfazione e la maturità del giovanissimo Kevin Guerra: *"Non me l'aspettavo, sono emozioni uniche. Quando ho indossato la maglia mi sono venuti i brividi. Per me era una cosa impossibile essere convocato perché pensavo sempre, facendo selezioni in tutta Italia, che avrebbero preso altri ragazzi. So che questo non è un traguardo ma solo un punto di partenza!"*

Antonio Baldassarre

Manfredonia calcio: ancora tre match da giocare prima di salutare il 2015

Si ferma a sei la striscia di risultati utili consecutivi per il Manfredonia. Tre pareggi e tre vittorie, poi, domenica scorsa, è arrivata la sconfitta interna nel derby del Miramare con il San Severo. Un 4-1 pesante dal punto di vista del risultato ma non da quello del gioco. I giallogranata, infatti, hanno approfittato del pomeriggio storto di Romito e soci e complici alcune sbavature della difesa hanno portato a casa l'intera posta in palio. Una domenica da cancellare può capitare, a chiunque. Amen. La classifica attuale dice che i biancocelesti sono "rientrati" in zona play out. La stessa, però, è molto corta, ergo, sono sufficienti alcuni risultati positivi in serie ed ecco che si ritorna a navigare in acque sicure. Restano ancora tre gare da giocare prima della fine dell'anno, nonché del girone d'andata, per il Manfredonia: due trasferte, Turrís e Aprilia, in mezzo la sfida casalinga con il Nardò. Il 2016, invece, per i sipontini si aprirà con il botto, il prossimo 6 gennaio sfida allo Iacovone



con il Taranto del neo tecnico Campilongo. Per quella data i rossoblù dovrebbero schierare i rinforzi del mercato di dicembre, la sessione invernale ha aperto i battenti l'1 e chiuderà il 17. A proposito di acquisti e cessioni, il Manfredonia farà qualcosa? *"In questi giorni, non solo la squadra, - ha detto il ds Di Toro - ma anche il sottoscritto, rimarrà in attesa di essere messo al corrente, dalla società, di come dovrà o potrà agire sul mercato, insomma, di cosa ci aspetta tutti insieme"*. La speranza, ovviamente, è che il nuovo anno porti in dote al Manfredonia tanta serenità.

Antonio Guerra

Le luci del Natale illuminano i presepi



La nostra città, in attesa del Natale, si sta pian piano illuminando di decorazioni sfavillanti. Ma non dobbiamo dimenticare che a Natale si festeggia soprattutto la nascita di Gesù. A ricordare questo evento c'è la rappresentazione del presepio, anche se da un po' di anni la maggior parte di noi si concentra soprattutto sulla decorazione dell'albero e magari di balconi e finestre. Per ricordare e tramandare questa importante tradizione, tipicamente italiana, nella nostra città abbiamo ben due associazioni che realizzano meravigliose natività e le espongono per tutto il periodo natalizio. Il 6 dicembre, presso il salone adiacente alla Chiesa Stella alle ore 10,30, alla presenza di S.E. Mons. Michele Castoro e del Sindaco Angelo Riccardi, si terrà l'inaugurazione della quarta edizione di Manfredonia Presepi "Il Natale", mostra organizzata dall'Associazione presepeistica sipontina "Giuseppe Furio". L'esposizione

sarà visitabile fino al 6 gennaio 2016. Giunta alla diciannovesima edizione, invece, la Mostra del presepio dell'Associazione Italiana Amici del presepio, Sede di Manfredonia, che si tiene nel Convento di Santa Maria delle Grazie. L'inaugurazione si terrà lunedì 8 dicembre alle ore 17,00, alla presenza S.E. Mons. Michele Castoro e di Padre Pasquale Gallo, o.f.m. del Convento Santa Maria delle Grazie, e sarà allietata dai canti della corale polifonica "Spirito Santo" diretta da Antonio De Biase. Domenica 20 dicembre presso la Parrocchia San Giuseppe, alle ore 10,00, saranno benedette le statuine di Gesù Bambino. Il 6 gennaio alle ore 18,30, in occasione della chiusura della mostra si terrà la premiazione del concorso, aperto a scuole, chiese e privati, "Il presepe più bello", giunto quest'anno alla terza edizione e sempre ricco di partecipanti.

Marta Di Bari



Al 1° Trofeo Officine dello Sport brillano le stelle sipontine del nuoto

Al 1° Trofeo "Officine dello Sport", svoltosi a Modugno lo scorso 29 novembre 2015, folta è stata la presenza di nuotatori sipontini che hanno ben figurato nelle discipline di competenza. Il gruppo che fino allo scorso anno era tesserato con la Assori di Foggia si è quasi tutto trasferito presso il Centro Nuoto Foggia che si allena presso il Mirage Village. Scelta diversa invece ha fatto Silvia Ciociola in forza alla ACSD Pentotary di Foggia, allenata da Mario Ciavarella. La punta di diamante resta Adriano Facenna, classe 1998, argento nei 200 stile libero e bronzo nei 100 farfalla, che con in compagni di squadra Di Palma Daniele e Di Palma Davide, il 12 e 13 dicembre parteciperà al collegiale con l'allenatore della Nazionale Italiana, Walter Bolognani. Buone le prestazioni in acqua Di Staso Angela (2000), bronzo nei 100 misti e



di Cristian Facenna (2002), bronzo nei 200 misti, bronzo nei 50 stile libero e bronzo nei 50 rana. Del gruppo di sipontini fanno parte anche Antonio Di Bari (2001) e Mastropasqua Carlo Emanuele (2002) che si sono già segnalati con tempi di tutto rispetto a livello regionale. Puntuale è arrivato anche l'argento di Silvia Ciociola (2000), specialista nei 50 e 100 farfalla, nei 200 liberi e misti e negli

800, specialità nelle quali ha ottenuto tempi importanti per la sua categoria. Nel prossimo fine settimana, sempre a Modugno, sono previsti gli assoluti regionali, una occasione ghiotta per gli atleti sipontini per migliorare le loro prestazioni, in primis Adriano Facenna, non al meglio della condizione fisica, è atteso ad abbassare i propri personali nei 200 e 400 stile libero.

Antonio Baldassarre

Gravidanzando

"Ora la mia pancia è nobile come il mio cuore". (Gabriela Mistral)

Mione Ostetrica Brigitta
nel suo studio propone:

- Corsi Pre e Post Parto;
- Assistenza Domiciliare;
- Accompagnamento alla Gravidanza Fisiologica;
- Incontri mensili su tematiche inerenti al mondo della gravidanza.

Vieni a parlare con me delle meraviglie e della magia di questi nove mesi.

Studio Gravidanzando - Via Primo Maggio n° 4 - Contatti: 334.3476376
Aperto dal Lunedì al Venerdì: Mattina ore 11:00 alle ore 13:00 - Pomeriggio ore 17:00 alle ore 20:30

La Pubblicità' Una tua Esigenza. La nostra Professione

SERi gadgets

www.serigadgets.it
info@serigadgets.it

V.le del Commercio DI/32 Tel. 0884.588339 MANFREDONIA (FG)

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
IBAN: IT-58-1-07601-15700-001012346134
CC Postale: 1012346134
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
libertà di espressione

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.22 Anno VI del 5 dicembre 2015 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia